



CITTADINI in Azione

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "AZIONE in COMUNE"

OPERE PUBBLICHE - PALAZZETTO DELLO SPORT

Terza e ultima puntata

Ed eccoci arrivati all'ultima puntata di questo nuovo avvincente caso, che abbiamo cercato di sottoporre alla vostra attenzione perché, da sempre, ci interessa capire, indagare, addentrarci nelle grandi questioni irrisolte del nostro Comune.

Ricorderete, cari amici, che la scorsa settimana ci siamo lasciati con una serie di quesiti, domande e perplessità sulla localizzazione dell'opera, sulla sostenibilità finanziaria e sulle prospettive inerenti la futura gestione della struttura.

Ebbene, come già successo nel nostro articolo di qualche settimana fa dove si parlava di casa anziani, anche in questo caso ci teniamo a chiarire che non siamo assolutamente contrari alla realizzazione del palazzetto dello sport: sfatiamo subito il mito di un movimento, il nostro, contrario al cambiamento, all'innovazione, al progresso.

AZIONE in COMUNE non è assolutamente contraria a dotare la nostra cittadina di una struttura dedicata alle attività sportive, anzi.

Diciamo che, piuttosto, avremmo preferito una localizzazione e una consistenza diversa, una tempistica di realizzazione più celere e un investimento maggiormente proporzionato alle disponibilità finanziarie del nostro Comune.

Vale la pena ricordare, a questo proposito, un paio di punti:

- l'opera non gode di finanziamenti "a fondo perduto", bensì sarà realizzata con mutui accessi con l'Istituto del Credito Sportivo di una durata di 15 anni (che sono poi passati a 20 con il nuovo mutuo).

Tradotto in parole povere, si tratta di fondi che vanno restituiti, a interesse zero, certo, ma pur sempre da restituire.

- ci siamo più volte domandati se l'investimento sia sostenibile per il nostro Comune. Qui non vogliamo dare una risposta categorica, quanto piuttosto vogliamo sottoporre al lettore la seguente considerazione:

L'importo dell'investimento dell'intera opera è passato da 2,16 milioni di euro del progetto iniziale a 3,5 milioni con il definitivo. Si può ipotizzare che, in caso di ulteriori ritardi e considerando altri costi di attrezzaggio della struttura, il costo finale possa attestarsi sui 5 milioni di euro. Ebbene, il nostro Comune incassa annualmente per 'entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa' meno di 11 milioni di euro: va da sé che l'investimento può difficilmente essere considerato congruo con le risorse disponibili.

- anche la localizzazione lascia aperto qualche dubbio circa la corretta allocazione della struttura. La Villarca è un'area densamente abitata, con presenza di istituti scolastici e altre attività di rilievo.

Le aree parcheggio sono già ora insufficienti al fabbisogno attuale per cui, andare a ridurre i posti auto e aumentare in modo esponenziale il traffico veicolare potrebbe, in particolari momenti, arrecare enormi disagi.

Ricordiamo che, in occasione di partite di pallavolo di serie A3, campionato al quale partecipa attualmente la locale squadra "Folgore Massa", pervengono al palazzetto alcune centinaia di persone fra atleti e tifosi locali, atleti e tifosi ospiti, arbitri e commissari di gara, mezzi di soccorso sanitari, forze dell'ordine, eccetera.

Oltretutto la capienza della struttura consente l'afflusso di enormi quantità di persone, magari anche in coincidenza con altre attività sportive o di spettacolo.

A beneficio della scelta di localizzare il nuovo palazzetto dello sport alla Villarca c'è solo la possibilità di utilizzare la struttura anche a supporto delle scuole limitrofe (seppure con ovvie difficoltà per conciliare orari e convivenza con altre attività).

- **dulcis in fundo, lasciamoci con l'enorme dubbio che attanaglia le nostre menti da molto tempo ormai: ma come e da chi verrà gestita la struttura?** Purtroppo gli esempi della piscina comunale e del bocciodromo, non ci lasciano presagire cose buone. Ah quanto speriamo di sbagliare! Auguriamoci che gli errori del passato possano essere da monito per evitare di ripetere gli stessi enormi errori (ma sapete già come la pensiamo, ahinoi!).

E per i più scettici, per chi pensa sempre che sia facile criticare ma molto più complicato è provare ad ipotizzare delle possibili soluzioni, eccovi accontentati.

Crediamo sia necessario organizzare, in prima istanza, una sorta di conferenza o un tavolo di confronto invitando tutte le risorse imprenditoriali del territorio e tutte le associazioni sportive e non a confrontarsi circa le criticità del progetto.

Siamo sicuri che da un attento esame, da condurre con i suddetti attori, potrebbe arrivare la soluzione su come gestire il nuovo Palazzetto dello Sport di Massa Lubrense, conciliando le attività sportive, l'utilizzo da parte delle scuole limitrofe e magari utilizzando la struttura anche per eventi commerciali e/o spettacoli.

L'imprenditoria lungimirante e le associa-

zioni sane del nostro territorio possono trovare soluzioni o modelli applicabili alla necessità.

Inoltre vale la pena ricordare che una gestione polivalente e poliedrica è impensabile possa essere eseguita da personale comunale né tanto meno da società riconducibili al Comune (anche qui ci permettiamo di ricordare, come monito per non perseverare negli errori, la STU, società di trasformazione urbana, che da anni è in liquidazione e reca ancora enormi costi al bilancio comunale).

Concludendo, noi di AZIONE in COMUNE, riteniamo che la ricerca di soluzioni gestionali, manutentive e conservative della struttura rappresenti priorità assoluta in mancanza di tali soluzioni il nuovo palazzetto dello sport diventerà l'ennesima cattedrale nel deserto, l'ulteriore costosa opera con zero benefici per la cittadinanza e servirà solo alla narrazione (un po' noiosa ormai) per l'ennesima campagna elettorale. A questo proposito, vale la pena ripubblicare qui la prima pagina di Agorà del 13 gennaio 2024. Ebbene dopo quasi un anno la gara di cui si parla non è stata ancora indetta.

Diciamo che le premesse non lasciano presagire nulla di buono.

Probabilmente gli ulteriori ritardi che si stanno accumulando, sono ascrivibili all'ottenimento del parere dei Vigili Del Fuoco (pare che sia pervenuto recentemente al nostro Comune). Anche qui va fatta una tiratina d'orecchi: validare il progetto in assenza di tutti i pareri non è cosa buona e giusta, immaginate cosa sarebbe successo se fossero state prescritte delle modifiche, si sarebbe dovuto apportare le relative modifiche al progetto e rifare la procedura di validazione (ricorderete che, come vi abbiamo relazionato nell'edizione di Agorà del 9 novembre, il progetto è già costato €93.672,00 e la validazione €28.565,45).

Noi non abbiamo ancora visionato la risposta dei Vigili del Fuoco, speriamo che sia realmente pervenuta e che sia positiva.

Ricordandovi che potete comunicare sempre con noi attraverso le nostre pagine social o inviandoci un'e-mail qui: aic.segnalazioni@gmail.com, vi anticipiamo che nel prossimo numero di Agorà tratteremo la materia delle energie alternative e, più precisamente, di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, da installare sugli edifici di proprietà del Comune di Massa Lubrense.

Alla prossima settimana!

Direttivo AZIONE in COMUNE